

**L'EX MANTOVA** «Dopo Giulianova parlavamo di un pareggio guadagnato; adesso, al contrario, di due punti persi»

**IL CENTROCAMPISTA** «Nessun calo fisico nella ripresa. Loro sono stati più tonici perché abbiamo pagato i primi intensi sessanta minuti di gara»

**LE INTERVISTE** L'esterno offensivo sembra comunque ottimista

## Cuneaz «Sembra quasi che le altre ci aspettino»

di GIANLUCA FUMAROLA

□ Rammarico e delusione. Sono i sentimenti predominanti nel dopo gara.

Riavvolgere il nastro del match ha un sapore amaro, e

una differenza di Giulianova, la dea bendata non ha certo aiutato il Taranto. I commenti recitano questo leitmotiv. «Nel

primi 45 minuti - spiega Alberto Quadri, tornato ad indossare la maglia di titolare in mezzo al campo - abbiamo speso tantissimo e nella ripresa abbiamo pagato il fatto di non essere riusciti a sbloccare il risultato. La squadra si è allungata e non riusciva più a trovare le geometrie giuste. Purtroppo è andata così. Dovevamo essere in vantaggio

già di due reti nel primo tempo, ma il portiere ha compiuto tre autentici miracoli».

Al di là delle occasioni create nella prima frazione, si cerca di capire cosa non abbia funzionato nel secondo tempo.

«Direi che siamo stati penalizzati dall'ansia - prosegue - di dover vincere a tutti i costi. Questo "obbligo" ci ha portato a

giocare con le palle lunghe in avanti. Di certo, se da un lato c'è stata la bravura del portiere, dall'altro siamo stati poco fortunati in diverse circostanze. Non parlo di calo fisico, perché atleticamente stiamo bene. Loro nella seconda parte di gara arrivavano prima sul pallone solo perché abbiamo pagato, ben sessanta minuti giocati ad al-

ta intensità. Solo questo. Chi si difende e basta, alla lunga sta meglio».

I numeri dicono che si stenta a trovare la via del gol. «Non ho la soluzione al problema - conclude Quadri - tuttavia posso dire che gli attaccanti lavorano tantissimo. Non si può davvero dir loro nulla. E viste le palle gol create, non si può rimproverare alcunché neanche alla squadra: siamo stati sfortunati e il portiere si è superato. Abbiamo dato tutto».

C'è André Cuneaz. L'esterno ex Mantova è stato autore di una bella prestazione, sfiorando anche la marcatura ad inizio ripresa. «E' difficile parlare dopo un pareggio del genere - afferma Cuneaz -. In ogni caso siamo consapevoli di aver giocato una grande partita e di avere creato tanto. E' un dato di fatto che ci fa guardare al futuro con ottimismo». Inevitabile è il rammarico per aver sprecato

tanto. «Un po' per nostre imprecisioni, un po' per la bravura del portiere. Siamo stati anche sfortunati, al contrario di Giulianova. Sette giorni fa parlavamo di un punto guadagnato, adesso diciamo che abbiamo perso due punti». Si parla anche della prestazione personale e del gol mancato. «Stavo davvero bene e quando giochi più partite da titolare hai maggiore fiducia in te stesso. Il gol mancato? Quadri mi ha dato davvero una gran palla e forse l'ho colpita troppo bene. In certe occasioni se esce un tiro sporco va a finire meglio. Ma anche lì il portiere è stato bravo». La chiusura è sul futuro: Cuneaz guarda i risultati e si mostra propositivo. «Vedendo quello che è successo ai nostri avversari - sostiene - sembra quasi che la classifica ci stia aspettando. Adesso dobbiamo concentrarci su Potenza: servono assolutamente i tre punti».



**DELUSIONE** Vincenzo Migliaccio e Riccardo Innocenti a fine partita. A sinistra la parata di Milan su Ferraro (Occhignero)

### GLI AVVERSARI

## Ugolotti può sorridere: «Foggia più ordinato nel secondo tempo»

□ Il pareggio a reti bianche rimediato allo Iacovone premia il Foggia. E assume quasi il sapore di un beneficio inatteso. Il tecnico rossonero, Guido Ugolotti, non può fare a meno di sorridere: «Conosciamo i nostri limiti e le nostre difficoltà. Per questo, il punto conquistato oggi (ieri, ndr) è prezioso come oro».

Il tecnico del Foggia aveva chiesto ai suoi calciatori una prova di carattere: «E l'ho avuta: dopo la brutta prestazione contro il Cosenza c'era bisogno di una partita così. Mi sono piaciute la capacità di soffrire del gruppo e l'attenzione nella fase difensiva». L'analisi dell'incontro di Ugolotti è limpida: «Nel primo tempo abbiamo sofferto maledettamente: il Taranto ha creato tante occasioni da gol ed ha sfruttato la sua superiorità fisica e tecnica». Nella ripresa, però, nel Foggia è cambiato qualcosa: «Abbiamo cambiato modulo - rileva l'allenatore toscano - perché soffrivamo troppo al centro: Corona ci ha dato molto fastidio tra le linee, in una zona in cui noi giocavamo con due giovani alla prima esperienza (Torta e Di Dio, ndr). Ho pensato che a quel punto sarebbe stato meglio difendere con uomo in più. Così ho scelto il 4-1-4-1. E' stata una mossa azzeccata: il Taranto non è più stato in grado di scavalcarci e noi ci siamo piazzati meglio in campo». Ma è soprattutto il Taranto ad essere venuto meno: «Nella

ripresa i rossoblù hanno smesso di essere lucidi: lanciavano la palla in avanti e continuavano ad inserire giocatori offensivi. In quel momento ci siamo difesi alla grande e siamo stati persino più ordinati di loro». Ugolotti non lo dice apertamente, ma in fondo ha creduto nel colpaccio: «Ho inserito Colomba per avere più velocità e provare a sfruttare meglio gli spazi che si erano creati. Ci abbiamo provato, non ha funzionato. Vincere qui sarebbe stato una gioia immensa».

Il portiere rossonero, Damiano Milan, è l'autentico protagonista di giornata. Nel corso del primo tempo si è superato sulle conclusioni di Ferraro e Corona: «Generalmente, un portiere si accorge di aver fatto parate grandiose solo quando le rivede in tv. Sono contento, però, di essere stato determinante». L'estremo difensore del Foggia si tiene stretto il pareggio: «Se il Taranto avesse vinto non avrebbe rubato nulla. Godiamoci questo risultato e pensiamo a lottare fino alla fine. Ci salveremo ma non sarà facile». Franco Micco ha vissuto con emozione il ritorno a Taranto: «Fino a giovedì ero in bilico a causa della febbre. Poi, per fortuna, è passato tutto. Qui ho ritrovato tanti amici con cui ho condiviso una stagione difficile ma emozionante. Che peccato, però, vedere la curva del Foggia vuota...».

(P. IN.)

### I TIFOSI

## Quel faccia a faccia chiesto alla squadra

□ Che l'umore dei tifosi del Taranto fosse cupo, si era capito già qualche minuto prima del fischio finale dell'incontro. Fischi alla squadra (Ferraro e Scarpa i più bersagliati) ed al suo allenatore (in particolare dopo la sostituzione di Cuneaz). Dalla curva, poi, si sono levati cori di protesta contro la sterilità offensiva dei rossoblù (inequivocabile il coro: «Fate gol, fate gol»). Ma la contestazione ha assunto forme più lampanti subito dopo il fischio finale. Dopo aver accompagnato con i fischi e canti polemicici («Andate a lavorare») l'uscita del Taranto dal campo, un gruppo di tifosi (circa una cinquantina) si è riversata all'esterno dello stadio, nei pressi della porta 13 e poi vicino a quella che dà accesso al campo B. Lì, avrebbero chiesto di poter avere un confronto con i giocatori. Il faccia faccia, benché suggerito dalla Digos per disperdere la folla, non avrebbe avuto luogo per la volontà contraria di Enzo D'Addario.

**MUTUI E FINANZIAMENTI**  
Capitale Sociale € 1.032.000,00 - Banca D'Italia / U.I.C. 27851

PRESTITI PERSONALI A TASSO FISSO*			
(anche con problemi Criff e Protetti)			
IMPORTO	60 MESI	120 MESI	180 MESI
€ 5.000	€ 109	€ 69	€ 57
€ 10.000	€ 217	€ 138	€ 114
€ 15.000	€ 326	€ 207	€ 170
€ 20.000	€ 435	€ 275	€ 227
€ 25.000	€ 544	€ 344	€ 284
€ 30.000	€ 652	€ 413	€ 341

\* Determinato in base al profilo del richiedente

Acquisto - Tasso 1,75% t.a.g./i.s.c.			Consolido - Tasso 2,90% t.a.g./i.s.c.		
IMPORTO MUTUO	ANNI	RATA	IMPORTO MUTUO	ANNI	RATA
€ 50.000	30	€ 179	€ 50.000	30	€ 208
€ 100.000	30	€ 357	€ 80.000	30	€ 332
€ 150.000	30	€ 536	€ 100.000	30	€ 415
€ 200.000	30	€ 714	€ 120.000	30	€ 498
€ 250.000	30	€ 893	€ 150.000	30	€ 623
€ 300.000	30	€ 1.072	€ 200.000	30	€ 830

**MUTUI**  
fino al 100%  
+ spese notarili  
con durata  
fino a 40 anni

**MUTUI ACQUISTO**  
a tasso fisso  
fino a 30 anni  
al 4,90%

**MUTUI AZIENDALI**  
- acquisto capannoni  
- acquisto attrezzature  
- consolido passività

Ci distinguiamo da 20 anni per  
**COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ e SERIETÀ.**  
Chiama o vieni a trovarci nella sede a te più vicina per una  
**CONSULENZA GRATUITA e SENZA IMPEGNO**  
oppure visita il nostro sito internet  
**www.finvestspa.com**

**TARANTO - Via Angelo Berardi, 44 - Tel. 099.4540775**

Potete trovarci anche nelle nostre sedi di:  
**ROMA - NAPOLI - BARI - BRINDISI - FOGGIA**  
**LECCE - COSENZA - MATERA - POTENZA**

**800.802.803**  
SOLO DA RETE FISSA

Offerta valida fino al 31.03.2010 - Fogli Informativi e Analitici in sede